

I R. A. R. E. a Fidenza tra improvvisazione e grandi « standard »

Per il secondo appuntamento della rassegna concertistica « Fidenza Jazz », l'altra sera abbiamo seguito il quartetto " R. A. R. E. ", formazione che riunisce la batteria di Alex Acuna, il pianoforte di Otmaro Ruiz, il contrabbasso di Maurizio Rolli e il sax di Gianluca Esposito. Quattro artisti che, sul palcoscenico del teatro Magnani, in due ore abbondanti di musica hanno attraversato atmosfere cangianti ma accomunate da un carattere di fondo coerente, rintracciabile in un gusto dichiarato per combinazioni timbriche che intrecciavano i quattro strumenti in dialoghi variegati. Dopo una rilettura beatlesiana, i vari brani presentati hanno proposto sostanzialmente tutte composizioni originali, nelle quali si alternavano i quattro musicisti nel ruolo di autori. Il clima generale veniva così « naturalmente influenzato da un gusto e dalle influenze maturate nel corso della carriera di questi artisti, partendo naturalmente da Alex Acuna, che nei suoi interventi faceva confluire idealmente la sua lunga esperienza maturata con artisti di primo piano del mondo del jazz e in formazioni come i Weather Report. Brano dopo brano, infatti, affioravano citazioni a "standard" immortali, spazi improvvisativi che lasciavano spazio alla fantasia per esempio di Otmaro Ruiz che, tra i più ispirati della serata, portava il suo pianoforte a visitare climi differenti attraverso scarti dinamici e giochi ritmici dai quali traspariva un gusto musicale divertito e divertente. Altri momenti di particolare coinvolgimento si sono potuti respirare quando Rolli ha imbracciato il basso elettrico, dando corpo ad interventi solistici tratteggiati attraverso un virtuosismo morbido ed accattivante, nutrito di naturale carica comunicativa. Caratteri questi che si rivelavano palesi anche in occasione di passaggi più spontanei, quando sulla scia delle loro improvvisazioni i musicisti si guardavano divertiti cercando di rintracciare un punto di raccordo. Ma anche questa deriva estemporanea ha nutrito di naturalezza le interpretazioni che i R. A. R. E. hanno offerto ad un pubblico attento, che ha salutato con calore i vari momenti della serata, guadagnandosi un brano fuori programma da parte di questi musicisti che, tra un brano e l'altro, hanno ringraziato per l'invito Fidenza e l'associazione Rimika, promotori della rassegna. a. r.

Da oggi c'è un nuovo modo di leggere la Gazzetta di Parma.
[Registrati al nuovo "sfogliatore" online \(attualmente in prova gratuita\).](#)